

# IL CASO SPARÒ A UN LADRO, DUEMILA MESSAGGI ALL'IMPRESARIO EDILE Salvini in carcere per Monella

## Il segretario leghista: «Stato buono con i delinquenti»

- BERGAMO -

IL SEGRETARIO della Lega Nord, Matteo Salvini, ha visitato ieri mattina nella casa circondariale di Bergamo Antonio Monella, 52 anni, l'impresario edile di Arzago d'Adda in carcere dall'8 settembre scorso, da quando cioè è diventata definitiva la pena a 6 anni e 2 mesi per aver sparato e ucciso, nella notte tra il 5 e il 6 settembre del 2006, un ladro albanese - Ervis Hoxa, 19 anni - che, in compagnia di alcuni complici, si era introdotto nel cortile della sua abitazione e stava per rubargli il suo suv Mercedes.

Insieme a Salvini c'erano anche i senatori bergamaschi del Carroccio Giacomo Stucchi e Nunzianta Consiglio, l'assessore regionale **Claudia Terzi** anch'essa bergamasca, il segretario provinciale dei lumbard, Daniele Belotti, e il capogruppo leghista al Comune di Bergamo, Alberto Ribolla. A Monella sono stati anche consegnati 2mila messaggi di auguri per Natale, raccolti in queste settimane nei comuni della Bergamasca guidati dalla Lega Nord.

«**PURTROPPO** per lui - ha sottolineato Salvini - grazie a uno Stato buono con i delinquenti e severo con le persone perbene, Monella passerà un Natale lontano da casa. Chi volesse mandargli un messaggio di auguri può scrivere ad An-



IN VISITA Matteo Salvini con le cartoline d'auguri

tonio Monella, presso la casa circondariale di via Gleno, a Bergamo». Nei messaggi raccolti dal Carroccio tutti ricordano l'imprenditore come «una persona perbene».

Marina Messaggi, che ha lavorato con l'imprenditore, scrive: «Ti sono sempre vicina. Torna presto». Il cognato Giuseppe Stanghellini, insieme all'amico Angelo Ferrari, lo invita invece «a tenere duro».

Auguri sono arrivati anche dal sindaco di Arzago d'Adda, Gabriele Riva (esponente del Pd) e da quello di Spirano, Giovanni Malanchini.

ANTONIO Monella, attraverso i suoi legali, gli avvocati Andrea Pezzotta ed Enrico Mastropietro, nei mesi scorsi ha presentato domanda di grazia al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Iniziativa che è stata intrapresa anche dalla Lega Nord. Per ora da Roma non è però giunta nessuna notizia in tal senso e le prossime dimissioni di Napolitano rischiano di far allungare i tempi.

In tanti sperano in un ritorno a casa dell'imprenditore. Primo fra tutti il figlio maggiore Alberto, 26 anni. «Sarà sicuramente felice per questo sostegno - spiega - Tutta questa solidarietà lo sprona a credere che cambi qualcosa. La richiesta di grazia rappresenta una grande speranza».

Michele Andreucci

